

Circolare informativa – area tributaria

L'invio telematico dei corrispettivi

Non ancora digerita la novità dell'introduzione della fattura elettronica su larghissima scala, già ci aspetta un'altra novità di grande importanza e portata: il “registratore telematico”. Il registratore tradizionale (analogico), lo scontrino e la ricevuta fiscale sono destinati ad essere eliminati e sostituiti dal registratore telematico.

La novità riguarda tutti coloro che fino ad oggi hanno emesso scontrino e/o ricevuta fiscale.

Innanzitutto bisogna distinguere tra imprese con un volume d'affari superiore o inferiore a 400.000 € annui. **Per le imprese di più modeste dimensioni (fatturato inferiore a 400.000 €)** la nuova disposizione entra in vigore a partire **dal 1 gennaio 2020**. Per le imprese di maggiori dimensioni (**fatturato superiore a 400.000 €**) il nuovo obbligo entrerà in vigore il **1 luglio 2019**.

Consigliamo dunque alle imprese sotto i 400.000 € di fatturato di aspettare per vedere l'evoluzione e cercare una soluzione in autunno 2019.

Le imprese con un fatturato oltre 400.000 € invece dovranno aimè attivarsi subito per trovare una soluzione adeguata alle proprie esigenze. Dal 1 luglio 2019 saranno tenuti ad avere un registratore telematico in grado di registrare, memorizzare, elaborare, sigillare elettronicamente e trasmettere telematicamente i dati fiscali alla finanza. E' evidente che si dovrà acquistare un nuovo registratore telematico oppure, per i modelli più nuovi, adattare il modello in uso alle nuove esigenze. Sarà pertanto opportuno mettersi in contatto col proprio tecnico.

Come accennato il vecchio scontrino (fiscale) e la vecchia ricevuta fiscale saranno eliminati – se il nuovo registratore emette lo scontrino, questo avrà valenza puramente “commerciale”, cioè sarà a documentare l'operazione tra l'impresa ed il suo cliente.

In alternativa è sempre possibile emettere fattura (elettronica) al posto dello scontrino o della ricevuta. La convenienza dell'uno o dell'altro dipende dalla propria struttura organizzativa, dalle proprie esigenze e soprattutto dal numero di documenti da emettere. Se sono pochi, potrebbe essere interessante e conveniente emettere solo fattura elettronica, se invece i documenti da emettere sono tanti, sarà presumibilmente inevitabile munirsi di un registratore telematico.

Come sempre l'Agenzia delle Entrate deve ancora chiarire alcuni aspetti pratici e probabilmente prevedere alcune eccezioni, p.es. in base all'attività svolta e/o al luogo di attività. Infatti per poter utilizzare il nuovo apparecchio bisogna avere un collegamento ad internet, che non dappertutto c'è.

Quali consigli possiamo dare? **Come comportarsi?**

Alle **imprese con un volume d'affari al di sotto dei 400.000 €** consigliamo di **attendere** e non prendere decisioni fino in autunno. Sicuramente ci possiamo aspettare delle modifiche ...

Imprese con un fatturato superiore ai 400.000 € dovranno invece **attivarsi** in tempi non troppo lunghi per trovare la soluzione tecnica migliore (vediamo le varie attività):

Bar: sarà inevitabile munirsi di un registratore telematico rispettivamente adattare quello esistente (ove tecnicamente possibile)

Ristorante / pizzeria: anche questo esercizio dovrà provvedere all'installazione di un registratore telematico – che magari sia anche in grado di emettere fattura elettronica ove richiesta dal cliente.

Alberghi, motel, garni, affittacamere, ecc.: a nostro giudizio gli esercizi di medie/grandi dimensioni saranno “costretti” ad installare un registratore telematico. Gli esercizi più piccoli invece potranno valutare se affrontare la spesa per l'installazione di un registratore telematico, oppure limitarsi a fare fattura elettronica a tutti gli ospiti. La scelta dipende in primo luogo dal numero di documenti da emettere all'anno, e poi anche dalla struttura ed organizzazione interna.

Imprese artigiane (comprese imprese di servizio): anche qui la scelta dipende primariamente dal numero di documenti da emettere. Un elettricista p.es. che fino ad oggi ha emesso principalmente fattura ed in alcuni casi ricevuta, potrebbe benissimo optare per la fattura elettronica come documento esclusivo, rinunciando al registratore telematico. Per il parrucchiere (estetista, ...) invece che ogni giorno emette un notevole numero di ricevute sarà invece troppo oneroso e quasi impraticabile emettere fattura elettronica per ogni cliente e quindi dovrà munirsi del registratore telematico.

Merano, aprile 2019

STUDIO CONTRACTA

Visitate la nostra pagina web: www.contracta.it